

legata alla capacità di darsi delle regole che nascono dall'interiorità e non sono imposte dall'esterno.

Una sera, ormai moltissimi anni fa, durante i piccoli riti della buonanotte con i bambini si parlava proprio di questa straordinaria esperienza che gli ebrei avevano vissuto sul Sinai; Alessandra mise fine al piccolo dibattito familiare con una delle sue solite affermazioni: «Ognuno vuole essere una persona... e anch'io voglio essere trattata come una persona in casa; anzi **voglio io per prima comportarmi come una persona**»: non poteva esserci traduzione più bella **per affermare in quale modo devono essere vissuti i comandamenti in famiglia.**

educare



archivio edv

... Amare ogni componente familiare senza condizione rispettando la loro autenticità.

(fine) - PRIMA PARTE
in Scheda 87

da: MARIANNA PACUCCI, *Il Bollettino Salesiano*, rubrica *Come Don Bosco*

COME AVERE FIGLI E... SOPRAVVIVERE!

Ogni bambino può, sicuramente, dire:
«Dio crede in me».
E noi?

da: PINO PELLEGRINO,
365 pasticche pedagogiche di pronto soccorso familiare,
pagg. 112, Editrice ElleDici

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

88

GIALLA

serie
EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

IL GENITORE | I COMANDAMENTI IN FAMIGLIA / 2

*Se Dio
riscrivesse*

I COMANDAMENTI

oggi...

**...e mandasse
un messaggio**

di posta elettronica a tutte le famiglie del mondo, cosa avverrebbe?

Molti lo cestinerebbero subito, dichiarando che la cosa non gli interessa affatto (e non escludo che in questo gruppo possano ritrovarsi anche alcuni che vanno abitualmente in chiesa).

Altri...



archivio edv



archivio edv

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Una mamma ti parla...

... **S**E Dio mandasse un messaggio di posta elettronica a **tutte le famiglie del mondo** molti probabilmente lo aprirebbero con curiosità e forse anche con un po' di interesse, ma **si renderebbero conto immediatamente che**, stranamente, **Dio** ha rinunciato a compilare un elenco completo dei comportamenti che ognuno dovrebbe testimoniare nell'ambito della convivenza domestica. **Il suo invito sarebbe semplicemente quello di amare gli altri senza condizioni** e di rispettarne la loro autenticità, lasciando alla sensibilità e alla libertà di ciascuno come esprimere al meglio tale esigenza.



Perché, a pensarci bene, il bello della famiglia è proprio lì:

- ✓ nel saper proporsi con creatività e realismo alcuni traguardi,
- ✓ contando sul miracolo di moltiplicare i propri talenti in funzione dei bisogni di tutti

e non soltanto a partire dalle risorse e dalle disponibilità individuali

- ✓ e soprattutto superando la logica del dovere,

che è sempre un po' anemica quando in gioco ci sono gli affetti più profondi dell'esistenza.



L'amore vale più di ogni legge. Se si parte dal presupposto che l'amore vale più di ogni legge, l'interpretazione di ogni comandamento raggiunge una concretezza che ricade nella responsabilità e nella storia particolare di ogni nucleo

famigliare.

Penso ad esempio a come si possa tradurre diversamente in ogni casa la celebrazione delle feste o quali attenzioni comporta l'estensione del *non uccidere, non dire falsa testimonianza*. E come queste esperienze cambiano qualitativamente a mano a mano che crescono i protagonisti.

Con i miei due figli, Alessandra e Claudio, siamo passati

- ✓ dal semplice rispetto degli altri nelle cose minute della vita quotidiana come la scansione (= divisione) dei tempi dedicati al lavoro, al riposo, al gioco;
- ✓ l'utilizzo corretto di ogni oggetto;



- ✓ dal saper muoversi in ogni situazione in modo sobrio;
- ✓ l'accontentarsi di quel che si è, e si ha, senza pretendere di imitare gli altri)

al graduale riconoscimento e cura degli interessi personali, fino ad una solidarietà concreta perché ogni esigenza potesse essere risolta in modo valido **senza perdere mai di vista il bene comune.**

Pian piano i ragazzi si sono abituati anche all'idea che **ci vuole coraggio e perseveranza**

- ✓ **per dire** la verità in ogni occasione,
- ✓ **per tutelare** la dignità dei più deboli,
- ✓ **per agire** guidati da un sentimento di giustizia e da un atteggiamento di comprensione che portino a non badare soltanto alle proprie esigenze,
- ✓ **per comprendere** che la libertà individuale non finisce, ma inizia dove comincia quella degli altri.



Capacità di darsi delle regole. In questo cammino anche per noi adulti si sono posti dei passaggi impegnativi:

- ✓ **dimostrare** sempre, anche pubblicamente, il rispetto reciproco e l'accettazione del coniuge e dei figli con le loro qualità e difetti;
- ✓ **tutelare e onorare** le qualità di ciascuno e fare spazio ad una realizzazione positiva di tutto ciò che ciascuno si porta dentro come speranza di pienezza umana;
- ✓ **accettare** di comportarci in modo trasparente nelle situazioni in cui poteva divenire facile e comodo adottare una doppia morale o agire in modo incoerente;
- ✓ **non esercitare** alcuna forma di violenza, né di ricatto per ottenere qualcosa o conseguire un risultato;
- ✓ **continuare** a pensare con la nostra testa e a vivere la nostra vita senza lasciarci condizionare dai modelli culturali dominanti o abdicare alle convinzioni pedagogiche più serie;
- ✓ saper condividere momenti di gioia anche quando ci sentivamo interiormente afflitti...

Tutto questo con qualche inevitabile tensione, ma anche **con una sensazione generale di benessere, col-**

... Dimostrare sempre l'accettazione del coniuge e dei figli con le loro qualità e difetti.